

Bollettino Agricoltori Vercellese - L'Agricoltore - Anno I - N. 3 - 1921

ANNO I - n. 3

Vercelli - Dicembre 1921

Espresso del Bollettino Vercellese
Via Gattinara 102 Vercelli
Conto corrente colla posta

L' Agricoltore

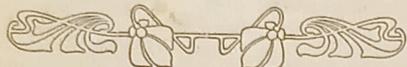


BOLLETTINO DELL' ASSOCIAZIONE FRA GLI AGRICOLTORI DEL VERCELLESE

Si distribuisce gratis ai Soci
Abbonamento annuo ai non soci L. 5

Si pubblica ogni mese

Direzione e Amministrazione
Vercelli - Via S. Anna, 15



La Direzione, nell'imminenza delle solennità festive, che accomunano gli animi nella pace sociale e nella gioia più viva della famiglia, esprime l'augurio di buone feste a tutti gli Agricoltori del Vercellese, a tutti gli abbonati, a tutti i lettori, auspicando un avvenire fulgido alla nostra Agricoltura, donde freme e prorompe in ogni forma la vita del nostro diuturno lavoro.



Quanto rende una vacca lattifera ?

« La Risaia » del 26 novembre u.s. ha pubblicato un allegro resoconto sul reddito reale di una bergamina, composta di 20 capi, e concluse dicendo che « l'utile si aggirerebbe sul 22 0/0 e più »! A questa stregua i Signori Caporioni del socialismo locale potrebbero investire i loro capitali in questo tipo di commercio e noi ci aspettavamo alla fine della lettura dell'articolo almeno un logico appello in questo senso. Non rileviamo le solite banali offese alla modesta classe laboriosa degli Agricoltori Vercellesi; noi rispondiamo alla Risaia con cifre eloquenti, tratte dai bilanci delle aziende agrarie locali, cifre scrupolosamente raccolte e rispondenti al vero. Da esse il consumatore saprà giudicare la correttezza dell'organo ufficiale del Partito rosso Vercellese, del quale, ancora una volta, sorprendiamo la mala fede.

E' importante far notare che l'animo dell'articolista anonimo trova un degno fratello tra le pareti del Palazzo Municipale, dove si stava preparando l'ambiente ed il terreno in ogni angolo della città per giustificare la condotta, che la suprema Autorità cittadina intendeva seguire, buttando a mare con disinvoltura le formali promesse fatte ai produttori di latte in occasione di una loro recente agitazione.

A titolo informativo, facciamo noto che il 9 novembre c. a. si riunì un'apposita Commissione, di recente istituzione, allo scopo di determinare il prezzo di calmiera del latte alimentare al do-

micilio del Produttore. Questi per ben due mesi tollerò che il suo prodotto fosse vilmente deprezzato, per colpa della paterna Autorità municipale, sulla base di un calmiera che valutava il latte di Vercelli a 30-40 lire meno di quello di cui si cibano i cittadini di Novara!! Non valsero le reiterate istanze dei produttori, costretti a lavorare in perdita; non valsero le sollecitazioni fatte a mezzo dell'Associazione Agricoltori; il Sindaco o non poteva (perchè non voleva affrontare l'impopolarità) occuparsene o era dimissionario oppure era tutto intento coi colleghi della Giunta a studiare il raffinatissimo torchio per sprigionare dalle tasche dei contribuenti maggiori balzelli, per infliggere le vessazioni più dure, per impoverire ogni tipo di industria e di commercio cittadino.

Finalmente, dopo le solenni ricorrenze dei Santi e dei Defunti, il Sindaco, nuovamente installato nel suo seggio, riacquistò il senso prezioso dell'udito e venne personalmente con funzionari di sua fiducia, a sentire il verbo di una numerosa Commissione di produttori di latte, abboccandosi alla presenza dell'ill.mo Sottoprefetto sig. cav. Fronteri. Su proposta di questi, dopo lunga discussione, si addivenne nella determinazione di nominare la sopradetta Commissione, composta di due Agricoltori, di due persone tecnicamente competenti sigg. Dott. Comm. Nivelli e Dott. Federico Tambornino, veterinario comunale, più due consumatori, nelle persone dei sigg. Prof. Battezzati e Cavagliano.

Per bocca del rappresentante più elevato dell'Autorità Municipale ci sentimmo promettere, ed il sig. Sottoprefetto potrà all'occorrenza esserne testimone insospettabile, che l'ordinanza Sindacale non sarebbe uscita dai termini precisi che la Commissione stessa avrebbe fissati alle parti. Il suo pronunciato acquistava così, per consensuale accordo tra le parti, la sanzione dell'obbligatorietà, alla quale ossequenti, e produttori e Autorità, si sarebbero senz'altro rimessi. In seno alla Commissione gli Agricoltori (dice testualmente il Verbale di seduta in data Novembre 1921) dichiararono che « pur avendo avuto notevoli perdite nei tre mesi trascorsi per il calmiera molto basso, rispetto alle altre regioni e pur avendo nelle altre regioni condizioni meno favorevoli per la produzione del latte, sono disposti a fissare il prezzo per l'avvenire nelle misure di quelle fissate per Novara, chiedendo che in una eventuale riduzione successiva, questa sia fatta gradualmente, tenendo conto delle perdite da essi avute nel periodo durante il quale il calmiera fu tenuto inferiore a quello delle altre regioni » Il dott. Tambornino,

facendosi portavoce del Sindaco, dichiarava che l'aumento doveva farsi gradualmente, al qual desiderio aderirono di buon grado i rappresentanti degli Agricoltori accettando per il mese di Novembre una riduzione del prezzo rispetto a quello che si praticava a Novara. In breve, la Commissione concorde espresse questo parere:

a) che vagliati i coefficienti di costo di produzione del latte e tenuto conto delle particolari contingenze della produzione locale il prezzo di calmiera al produttore debba essere fissato a partire dal 1 Dicembre 1921 nella misura stessa che verrà adottata per Novara. Tale prezzo se non subirà variazioni sarà di L. 125, per q.le di latte intero di vacca a domicilio del Produttore.

b) che accogliendo il desiderio espresso dal Sindaco di Vercelli di giungere a gradi al prezzo che venisse stabilito, detto prezzo da domani 10 novembre e per tutto il mese di Novembre, come i rappresentanti degli Agricoltori concordano sia limitato a L. 105, al q.le. Nonostante questa deliberazione diremo incidentalmente che l'ordinanza sindacale fissò la decorrenza dell'aumento dal giorno 11 Novembre.

Dopo questa deliberazione di importanza irrefragabile, ci sarebbe da scandalizzarsi alla lettura della Risaia, dove, inconsciamente, si sfoggiano frasari e cifre, che in seno alla Commissione, il sig. dott. Tambornino si guardò bene dall'esporsi, perchè ripugnava all'animo di un tecnico imparziale esperto in questa materia.

Orbene il Sindaco di Vercelli con sua ordinanza 2 Dicembre fissava a decorrere dal 3 (diciamo 3) di dicembre il prezzo di L. 115 al q.le. E' una questione di galantissimo!! Ad ogni modo i produttori di latte si riservano di prendere, quei provvedimenti legali ed in ultima ratio quelli materiali a tutela dei loro interessi.

Ecco il nostro calcolo su quanto rende la bergamina di 20 vacche lattifere nel Vercellese:

Dobbiamo premettere che in tutto il Vercellese non esistono, dopo la guerra e dopo l'afata del 1919, stalle attrezzate con vacche giovani, in modo da costituire una bergama veramente tipo composta di 20 vacche.

Vi sono invece capi di bestiame mediocri in tutte le stalle, nelle quali non viene praticata giammai la rigida coltura zootecnica come avviene in altre zone, quali il Novarese, la Lomellina, il Milanese, il Parmense, ecc.

Si verificano ancora troppi casi gra-

Il 18 Dicembre avranno luogo le Elezioni del Consiglio della Camera di Commercio ed Industria di Torino. Recatevi tutti a deporre la vostra scheda nelle urne della vostra Sezione, sedente presso il Municipio.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 13,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Bollettino dell'Associazione fra gli Agricoltori del Vercellese - L'Agricoltore - Anno I - N. 3 - 1921

Testo in lingua italiana. Pagine 6

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.